



Nella giornata di venerdì 19 maggio si è tenuta una call conference tra Organizzazioni Sindacali e Fruendo conseguentemente ad una richiesta proveniente da Banca Monte Paschi di evasione in tempi brevi (alcuni mesi) di pratiche che impattano sul mondo credito accentrato, nello specifico contenzioso/garanzie attive.

La necessità di risposta in tempi brevi ha portato Fruendo alla scelta di individuare e spostare su area credito accentrato 4/5 risorse oggi sul Sor di Roma ed assumere in azienda per il periodo necessario 8/10 nuovi operatori utilizzando la formula del lavoro interinale.

Premesso che abbiamo forti dubbi sulla possibilità di far acquisire le competenze necessarie in breve tempo ai colleghi interinali affinché siano subito operativi in un settore delicato come il credito accentrato e forti perplessità sullo “strumento”, come peraltro sottoscritto nell'articolato del nostro Cia dove l'azienda si è impegnata a limitare questa tipologia di “cattiva occupazione”; la creazione di questa task force che impatterà sui poli di Roma e Siena è anche conseguenza di una “cattiva” organizzazione e programmazione, ricordiamo che il settore in questione è in “sofferenza” non da oggi, che già in passato si sono fatte “rincorse” per appianare arretrati, che sul polo di Lecce professionalità già formate su questo servizio sono state spostate su altri settori che non prevedevano e/o prevedono volumi in crescita.

Il ragionamento che abbiamo posto all'azienda è invece più complessivo sulla corretta modalità di gestione e previsione di picchi temporanei (o strutturali se la temporaneità si ripete a cadenze fisse) e sulla valorizzazione delle risorse già presenti in azienda, applicando un modello organizzativo che limiti nella realtà l'applicazione di “toppe” e favorisca invece le professionalità interne e, anche in relazione alla prossima applicazione del fondo esuberi, una “buona occupazione” con contratti stabili.

Questo è il ragionamento che ci riserviamo di approfondire con l'azienda sia nell'ambito dell'accordo sul fondo, dove non deve essere evidente solo la necessità di riorganizzazione ma anche e soprattutto la volontà aziendale sull'assunzione di nuovo personale, sia in un confronto più ampio e complessivo su tutti questi “spostamenti” di attività e persone nei poli, tra i poli, che a volte paiono senza coordinamento.

Sul caso in questione non possiamo impedire ma solo stigmatizzare l'assunzione di lavoratori interinali che a livello complessivo resteranno sotto l'1% della forza lavoro in

Fruendo ma chiediamo con forza di **verificare le professionalità già presenti** , anche eventualmente ripensando le dislocazioni complessive del mondo credito accentrato, di **adottare criteri di colloquio** per eventuali spostamenti che privilegino la volontarietà, una **formazione fatta nei tempi e nei modi corretti** per non creare situazioni di stress nei colleghi coinvolti, che i rapporti interinali con il tempo **vengano stabilizzati** e di condividere con le Organizzazioni Sindacali un **modello organizzativo coerente**.

**Firenze, 22 maggio 2017**

**Le Segreterie**